



STEPHANE ADOUIN Francese, è uno degli illustratori selezionati per la mostra principale della Fiera

→ **SEGUE DA PAGINA III**

E i genitori di tanti adorabili bebè? Gettati alle ortiche inutili manuali e manualetti, dai toni propagandistici ed ecumenici, babbi e mamme si potranno trovare alle prese con visioni insospettite e divertenti della loro ritrovata e indiscutibile genitorialità, vista finalmente dai loro figlioli. Ecco allora un papà gru, oppure, trattore o rifugio o letto (nello straordinario *P di papà* di Martins e Carvalho per Topipittori) o un papà con *Barba e Baffi* (di Nava e Guicciardini per Panini) che si

E I GENITORI? PAPÀ GRU, TRATTORE, RIFUGIO O CON BARBA E BAFFI. E MAMME A QUATTRO ZAMPE

può toccare e gustare o un papà *Scacciabua* di Jadoul per Babalibri. Al via anche *La mamma* di Sanna per Emme, anzi tante mamme a quattro zampe che annusano e guardano i loro cuccioli, e tante altre mamme ancora a quattro zampe ansiose, agitate e... comunque simpatiche in *Paure di mamma* di Masini – vincitrice del premio Liber 2010 - e Goldouzian per Arka.

Così i grandi impareranno pure come i bambini, anche i più piccini, vogliono una famiglia. Come? Con *In famiglia*, di Natalini per Fatatrac. Una sorpresa da non perdere! ♦



Il libro

Un'immagine di Joanna Neborsky per «*Vecchie che cadono*», Corraini Editore

GLI EVENTI COLLATERALI

Esposizioni a go-go: Bologna e i disegnatori

Tanti gli eventi collaterali alla Fiera: presentazioni, incontri con gli autori e, soprattutto, mostre. Di quest'ultime ce ne sono per tutti i gusti: dal percorso storico de «I libri per ragazzi» che hanno fatto l'Italia (Biblioteca d'arte e di Storia San Giorgio in Poggioreale) a «Bologna a testa in su» (Biblioteca Salaborsa), omaggio alla città dell'illustratrice belga Kitty Crowther, vincitrice nel 2010 dell'Astrid Lindgren Award; dalle collettive, come «Ars in Fabula» (Teatro Testoni Ragazzi) in cui saranno esposti i lavori degli allievi del Master in Illustrazione per l'editoria di Macerata dell'anno 2009/2010 alle personali di Harriet Russel, «Sessanta cose prima di pranzo» (Museo d'Arte Moderna), di Octavia Monaco, «Oltre lo specchio» (Les Libellules Atelier) e di Nikolaus Heidelbach, «Quasi solo. Disegni per tutti» (Palazzo d'Accursio). Quest'ultima mostra, organizzata da Hamelin, porta per la prima volta in Italia una grande monografica dedicata al grande autore tedesco: più di 300 opere per mettere i puntini sulle i, in particolare sulla «i» di infanzia. Ma anche sulla «a» di adulti. Heidelbach ci dice che l'infanzia è una cosa seria che sfugge ad un'interpretazione univoca: come un alfabeto si compone di tanti segni differenti, tanti modi, tante voci, che formano nel loro insieme un'unità composta, un coro dissonante, disarmonico, originale.

Tutte le informazioni sul sito: www.bolognachildren-bookfair.com **SI.S.**